

Piume e criniere

Il fuoco della legna dei faggi secolari
arde silente nei camini reali ,
impetuoso sibila il vento degli Alburni
pulendo l'aria, penetrando tra i cespugli.
Nel Gran Palazzo si disegnano i poteri ,
propugnando il governo di rigore,
col Comandante dal sovrano incedere
che su tutto pontifica ed impera.
Nella garitta l'aitante caporale
presenta il moschetto al suo Generale,
incitando lo squadrone con la fanfara
ad avanzare con le piume d'amare.
Alla rincorsa dei baldi bersaglieri
si oppone la frotta montata dei cavalieri,
tra i quali emerge Achille il cocchiere,
con la grigia Zuala pronta a scattare.
Sul landeau vellutato dei Capi Borbone
sale l'ufficiale con spada e bastone.
Nobile di censo, dal passo elegante,
era Barbieri a Persano da Tenente,
con la signora Giuliana maestrina,
dal cuore tenero sempre carina.
I lancieri a cavallo in tenuta d'onore,
fanno ala al passaggio del Superiore,
allineando le fila al trotto di scuola,
battendo gli zoccoli, mostrando la suola.

Antonino Gallotta